



Canzoniere -- La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945) (con accordi)

ilDeposito.org

Indice

Addio Bologna bella	4
Addio mamma addio	5
Ardere!	7
Armata Rossa	9
Attraverso valli e monti	10
Bella ciao	11
Bojorno	13
Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre]	14
Brigata partigiana	15
Cime nevose	17
Col parabellum in spalla	19
Compagni fratelli Cervi	21
Con la guerriglia	22
Cosa importa se ci chiaman banditi?	24
Cosa rimiri mio bel partigiano	26
Dai monti di Sarzana	28
Dalle belle città	30
Dongo	32
Dopo tre giorni di strada asfaltata	34
Fischia il vento	36
Garibaldi, Brigate d'assalto	38
I Felsari	40
I partigiani di Castellino	42
Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]	44
Il parroco di Cinaglio	45
Il partigiano di Pozzaglio	46
Insorgete!	48
Italia combatte	50
L'allegria di Scaletta	52
L'esercito rosso verrà	54
La badoglieide	56
La Brigata Garibaldi	59
Là su quei monti	61
Lasciando la sua casa e la sua mamma	62
Lassù sui monti	64
Lassù sulle colline del Piemonte	65
Lassù sulle colline di Bologna	67
Le tre bandiere	68
Mama mia mi sun stufa	69
Marciar Marciar	71
Noi siamo la classe operaia	73
Noi vogliam Dio	75

Non ti ricordi mamma	77
Non ti ricordi, fanciulla mia cara	79
O fucile, vecchio mio compagno	80
O Germania che sei la più forte	81
Ohi partigian, non pianger più	82
Passa la ronda	83
Perché porti quel fazzolettino?	85
Pietà l'è morta	86
Quando vedrai	87
Quei briganti neri	88
Se non ci ammazza i crucchi	89
Se partigiano io son	91
Son proletari i partigiani	93
Sono povero ma disertore	95
Stoppa e Vanna	97
Su comunisti della capitale	99
Su pei monti	101
Sul ponte fiume Sangro	102
Ta pum	103
Tutti quei monti che io cavalcai	104
Un giorno Mussolini andò al balcone	105
Union Maid	108
Val Sesia	110
Vigliacco Mussolini	112
Viva la Valle Gesso	113

Addio Bologna bella

di Alberto Marzoli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-bologna-bella>



La
Addio Bologna bella,
 Mi7
o dolce terra pia,

per una vil menzogna
 La
i partigiani van via.

 Mi7
Vanno sulle montagne
 La
con la speranza sul cuor

E tu che ci discacci
con una vil menzogna,
repubblica fascista,
un dì ne avrai vergogna

Il partigiano errante
ha la sua fede nel cuor.

Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

Addio mamma addio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-mamma-addio>

Sol

Addio mamma addio

Re7

cantava il partigiano nel partire
pregando in alto Iddio

Sol

per questo figlio che non vuol tradir

Re7

la causa santa della riscossa

Sol

di Garibaldi camicia rossa

Re

sono orgoglioso d'esser coi ribelli

Sol

prima d'andare contro i miei fratelli.

Se tu sapessi o mamma

quanti compagni che trovai lassù

lassù sulla montagna

che è presidiata dalla gioventù

pien di gioia come una festa

anche se infurian vento e tempesta

noi siamo fieri coraggiosi e baldi

le gesta seguirem di Garibaldi.

Se tu sapessi o bella

per la bandiera che piantai lassù

ci sto di sentinella

e dei fascisti non la 'forcan più

moschetto pronto mitragliatrice

prendi la vita schiere felici

la bomba sempre pronta nella mano

il distintivo gli è del partigiano.

Tremate o maledetti

questo è il destino della gioventù

che irrompe in tutti i petti

e il desiderio non si ferma più

di liberar la patria nostra
da questa setta schifosa e tosta
con tutti i pianti che c'hai fatto fare
con la lor pelle la dovran pagare.

Informazioni

Con lievi varianti questo canto l'ho ascoltato dalla voce del partigiano Volpe (nome di battaglia) della XXIII Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia" nel luglio 2003, all'annuale raduno dei reduci della Brigata sui monti delle Carline tra Siena e Grosseto (Pardo Fornaciari).

All'indirizzo http://www.memoria.provincia.arezzo.it/canti/canti_partigiani.asp si può ascoltare questo canto con lievissime variazioni; un po' diverso (ma con spartito e qualche informazione) è stato pubblicato anche da M. Gatteschi "Il canto popolare aretino. La ricerca di Diego Carpitella", Le Balze, Arezzo, 2004. (Francesca Prato)

Ardere!

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ardere](https://www.ildeposito.org/canti/ardere)



Lam Mi7 Lam
Fascisti vigliacchi e assassini
Do Sol Do
l'Italia leggiadra sfiorì.
Lam Mi7 Lam
Voi e il truce ladron Mussolini
Si7 Mi
l'avete straziata così.

Sim
Mai stanchi di rubar;
Lam Mi7 Lam
voracissimi, insaziabili, del suo sangue,
Mi7
godeste a rovinar
Lam
la bellissima
Si7
patria nostra,
Mi7
cara e immortal!

La Mi7 La
Ardere, ardere, ardere!
Re La
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
Mi La
contro gl'infami despoti
Si7 Mi
che la ridussero così!

La Mi7 La
Ardere, ardere, ardere
Re La
ad ogn'istante d'odio infernal!
Re Mi7 La
I nostri cuori vibrano

Sim Mi7 La
nell'ansia di punir
Re Mi7 La
e i nostri acciari anelano
Sim Mi7 La
gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto
che l'Italia patria versò,
il corpo suo lacero e infranto
vendeste al tedesco padron.
Voleste perpetrar
il vilissimo
abbietto
tradimento.
Mai sazi di denar,
la vendeste ancor
al nemico suo secolar!

Ardere, ardere, ardere!
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano
contro gl'infami despoti
che la ridussero così!
Ardere, ardere, ardere
ad ogn istante d'odio infernal!
I nostri cuori vibrano
la patria vendicar
e i nostri acciari anelano
gl'infami d'ammazzar!

Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

Armata Rossa

di Samuel Pokrass

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/armata-rossa>



Mim Si7 Mim
Armata Rossa torrente d'acciaio
 Si7 Mim Si7 Mim
Nelle tue file si vince o si muor;
 Si7 Mim
Armata Rossa torrente d'ardore
 Si7 Mim Si7
L'imperialismo saprai schiacciar.

 Mim
Avanti avanti, rosse falangi,
 Si7 Mim
spezziam le reni dell'oppressor;
 Lam Mim
al sole brillano le baionette
 Si7 Mim
dei battaglioni del lavor. 2 volte

Nelle officine sui campi e sui mar,
son gli sfruttati decisi a lottar.
Stride la macchina, romba il motore,
tuona il cannone, lo sterminator.

Avanti avanti rosse falangi, ecc.

Alzatevi in piedi proletari del mondo,
per il comunismo venite a lottar,
guai a chi tocca la Russia dei Sovieti (!)
contro di noi dovrà cozzar.

Avanti avanti ecc.

Informazioni

Da Romano-Solza, Canti della Resistenza italiana, Milano, Ed. Avanti, 1960: "Questa canzone è di origine russa e fu cantata dalle Brigate garibaldine". Effettivamente la melodia è quella di Belaja armija, čěrnjy baron

Attraverso valli e monti

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/attraverso-valli-e-monti](https://www.ildeposito.org/canti/attraverso-valli-e-monti)



Mim Si7 Mim

Attraverso valli e monti

Re Sol Re Sol

eroico avanza il partigian

Lam

per scacciare l'invasore

Mim Si7 Mim

all'istante e non doman.

Lam Mim

Per scacciare l'invasore

Si7 Mim

all'istante e non doman.

E si arrossan le bandiere

tinte nel sangue del partigian;

giù dai monti a balde schiere

sotto il fuoco avanti van

I tedeschi e i traditori

saran scacciati con l'acciar

e il clamor della vittoria

varcherà le Alpi e il mar.

Combattiam per vendicare

tanta infamia e atrocità

combattiam perchè l'Italia

viva in pace e libertà

Informazioni

Versione italiana della nota canzone partigiana russa Po dolinam i po vzgoriam (Per colline e per montagne), parole di Piotr Parfenov rielaborate nel 1929 dal poeta Serghei Alimov, nota in Italia perché trasmessa ogni giorno da Radio Mosca. Essa fu ripresa dal fuoruscitismo antifascista negli anni '43-'44 ed era diffusa soprattutto tra i partigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Bella ciao

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao](https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao)



Lam

Una mattina mi sono alzato

o bella ciao bella ciao

La7

bella ciao ciao ciao

Rem

Lam

una mattina mi sono alzato

Mi7

Lam

e ci ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

o partigiano, portami via

che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

e se muoio da partigiano

tu mi devi seppellir.

Seppellire lassù in montagna

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

seppellire lassù in montagna

sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

e le genti che passeranno

e diranno: o che bel fior!.

E" questo il fiore del partigiano

o bella ciao bella ciao

bella ciao ciao ciao

è questo il fiore del partigiano

morto per la libertà

Informazioni

Roberto Leydi fa risalire il testo alla nota ballata popolare Fior di tomba, e la musica ad una filastrocca infantile derivata dall'altra nota ballata popolare Bevanda sonnifera.

Posteriore alla versione partigiana è un canto di risaia, dal repertorio di Giovanna Daffini, ma la musica di Bella Ciao è stata anche più volte utilizzata per canzoni nate in occasione di lotte di fabbrica.

Bojorno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: veneto

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bojorno>



Do

E se i tedeschi
ne ciapa de giorno

Sol7

allora bojorno,

Do

allora bojorno.

E se i tedeschi
ne ciapa de note
madona che bote
madona che bote.

Ma se i tedeschi
te ciapan tel treno
vedemo, spetemo
vedemo, spetemo.

Informazioni

Sull'aria di "Là sul Cervino"

Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre]

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/boves-non-ti-ricordi-il-trentun-di-dicembre](https://www.ildeposito.org/canti/boves-non-ti-ricordi-il-trentun-di-dicembre)

Re La7
Non ti ricordi il trentun di dicembre,
Re
quella colonna di camion per Boves
Sol La Re
che trasportava migliaia di ``Tuder``
La7 Re
contro sol cento di noi partigian.

E tra San Giacomo e la Rivoira
e Castellar e Madonna dei Boschi,
la` infuriava la grande battaglia
contro i tedeschi e i fascisti traditor.

Dopo tre giorni di lotta accanita
fra tanti incendi e vittime borghesi
non son riusciti coi barbari sistemi
noi partigiani poterci scacciar.

Povere mamme che han perso i suoi figli,
povere spose che han perso i mariti,
povera Boves che e` tutta distrutta
per la barbarie del vile invasor.

Ma dopo un anno di vita montana
tra fame e freddo e dure fatiche
e` giunta l'ora della nostra riscossa,
noi partigiani sapremo vendicar.

Informazioni

Sull'aria di "Non ti ricordi quel mese d'aprile" o "Addio padre". Raccolta da Coggiola e Deichman da un grupppo di donne di Boves (CN). Cronaca partigiana della battaglia e delle rappresaglie naziste a Boves, nell'inverno tra 1943 e 1944, cha costarono la vita a 132 civili e l'incendio e la distruzione di più di 700 case di Boves (CN)

vedi anche: <http://www.storia900bivc.it/pagine/boves.html>

Brigata partigiana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/brigata-partigiana>

LA MI
Mentre il popolo languiva

LA
triste e stanco nel dolor

RE LA
con le armi si partiva

MI LA
per la PAtria e per l'onor

RE LA
con le armi si partiva

MI LA
per la Patria e per l'onor

Verso i monti, sulle vette,
nelle valli, lungo il pian,
son per fare le vendette
i soldati partigian
son per fare le vendette
i soldati partigian

Sono imberbi giovanetti
e qualcuno è un uomo già;
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà
hanno il fuoco nei lor petti,
vogliono pace e libertà

Senza tema nè paura
la Brigata innanzi va
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà.
sulla strada lunga e dura,
ed il sogno arriverà

Pace eterna gloria a voi!
Mai nessuno scorderà
tutti i nomi degli eroi
morti per la libertà
tutti i nomi degli eroi

morti per la libertà

Informazioni

Esiste una versione di questo canto intitolata "Brigata Caio", che non prevede la terza strofa, e che modifica la quarta così:

Senza tregua ne paura
la brigata Caio va
sulla strada lunga e dura
ed il sole arriderà

e tra la quarta e la quinta inserisce la seguente:

Non ci scorderemo mai
dell'esempio nel dover
il suo motto fu "dai dai"
Caio è il primo nel cader

La brigata Caio operava sull'Appennino Ligure, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria

Cime nevose

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cime-nevose>

Do

Là sulle cime nevose

Sol7 Do

una croce l'è piantà.

Non vi son fiori né rose

Sol7 Do

l'è la tomba di un soldà.

Fa

L'è un partigian, l'è un partigian

Do

che il nemico uccise

Sol7

l'è un partigian

Do

che nel fuoco morì.

Pensando alle alte vette

Rem Sol7 Do

fra i dolci acuti canti

Sol7

fra i rivoli fruscianti

Do

snodati verso il pian

la mamma più non piange

Rem Sol7 Do

il figlio suo perduto:

Sol7

sull'alpe sconosciuto

Do

un altro eroe sta.

Fa

L'è un partigian, l'è un partigian

Do

che il nemico uccise

Fa

l'è un partigian

Do
che nel fuoco morì.

Vi vedo e penso ancora
Rem Sol7 Do
nell'ora dei tramonti
Sol7
al sorgere dell'aurora
Do
montagne del mio cuore.
Do Fa
Questo dolce ricordo
Do
mi fa sognare, mi fa cantare
Lam
tutta la melodia
Rem Sol7
che riempie il cuore di nostalgia.

Do
Vi vedo e penso ancora
Rem Sol7 Do
nell'ora dei tramonti
Sol7
al sorgere dell'aurora
Do
montagne del mio cuore.

Informazioni

La melodia è quella del noto canto friulano "Ai preà le biele stele e le sant del Paradis"

Col parabello in spalla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla](https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla)

Fa

Col parabello in spalla

caricato a palla

sempre bene armato

Do7

paura non ho

quando avrò vinto

Fa

quando avrò vinto

col parabello in spalla

caricato a palla

sempre bene armato

Do7

paura non ho

quando avrò vinto

Fa

ritornerò.

E allora il capobanda

giunta la pattuglia

mi vuol salutare

e poi mi disse

e poi mi disse

e allora il capobanda

giunta la pattuglia

mi strinse la mano

e poi mi disse

«I fascisti son là».

E a colpi disperati

mezzi massacrati

dalle bombe scippe

i fascisti sparivano
gridando «Ribelli»
gridando «Ribelli»

e a colpi disperati
mezzi massacrati
dalle bombe scippe
i fascisti sparivano
gridando «Ribelli
abbiale pietà!»

Informazioni

Derivato dal canto degli alpini "Col fucile sulle spalle", fu cantata soprattutto in Veneto, Liguria e Piemonte.

Le "bombe scippe" erano ordigni in uso nella prima guerra mondiale, prodotte dalla SIPPE (Società Italiana Per Prodotti Esplosivi).

La melodia è quella di una nota canzonetta a doppio senso dell'epoca.

Compagni fratelli Cervi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagni-fratelli-cervi>

Sol

Metti la giubba di battaglia,

Re7 Sol

mitra, fucile e bombe a mano,

per la libertà lottiamo,

Re7 Sol

per il tuo popolo fedel.

Re

E' giunta l'ora

Sol

dell'assalto,

Re Sol

il vessillo tricolore,

Do Sol

e noi dei Cervi l'abbiam giurato

Mim Sol Re7

vogliam pace e libertà, e libertà.

Sol

Compagni, fratelli Cervi,

Lam

cosa importa se si muore

Lam Re Sol

per la libertà e l'onore

Lam Re7 Sol

al tuo popolo fedel.

E' giunta l'ora dell'assalto...

Compagni, fratelli Cervi...

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/con-la-guerriglia>

Con la guerriglia

Informazioni

Canto di battaglia della Brigata Garibaldina Cichero e di altre formazioni partigiane combattenti sull'appennino ligure. Nell'immediato dopoguerra il brano verrà poi rielaborato in differenti versioni, diffuse prevalentemente nell'Italia Centrale, Lazio in particolare, come la nota Orsù Compagni di Civitavecchia. In realtà Con la Guerriglia ha genesi ben più lontane nel tempo, traendo le sue antiche e nobili origini dall'Inno della Rivolta, canto anarchico il cui testo ricalcava fedelmente la poesia Dies Irae, scritta nel 1893 da Luigi Molinari, pubblicata l'anno seguente sull'Almanacco della Favilla, periodico bimestrale di propaganda libertaria edito a Mantova, e successivamente musicata nel 1904.

Cosa importa se ci chiaman banditi?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-importa-se-ci-chiaman-banditi>

Mim Lam
Portiamo l'Italia nel cuore,
Si7 Mim
abbiamo il moschetto alla mano,
Lam
a morte il tedesco invasore,
Mim Si7 Mim
ché noi vogliamo la libertà.

Si7 Mim
A morte il fascio repubblican,
a morte il fascio, siam partigian.
A morte il fascio repubblichin,
a morte Hitler, viva Stalin.

Cosa importa se ci chiaman banditi?
Ma il popolo conosce i suoi figli.
Vedremo i fascisti finiti,
conquisteremo la libertà.

A morte il fascio repubblican...

Onore a chi cade in cammino,
esempio per chi resta a lottare;
da forti accettiamo il destino,
nel sacro nome della libertà!

A morte il fascio repubblican...

In piedi, ch  il giorno   vicino;
avanti, Seconda Brigata!
Compagni, gi  sorge il mattino,
l'alba serena di libert .

A morte il fascio repubblican...

Nel segno di falce e martello
lottiamo per il popolo nostro,
domani sar  il giorno pi  bello,
che noi vivremo in libert !

A morte il fascio repubblican...

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan"

Cosa rimiri mio bel partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-rimiri-mio-bel-partigiano>

Fa

Cosa rimiri mio bel partigiano?

Do7

Io rimiro la figlia tua

Fa Do7 Fa

è la più bella della città

La mia figlia l'è giovine e bella,

ai partigiani non ce la do

in camerella la chiuderò

In camerella chiudetela pure

verrò di notte la ruberò

sugli alti monti la porterò

Sugli alti monti portatela pure,

verran i tedeschi a rastrellar

e la biondina l'ammazzeran

La mia banda l'è forte e armata

dei tedeschi paura non ho

con la mia banda li vincerò

Partigiano, indov'è la tua banda?

La mia banda l'è qui e l'è là

sugli alti monti a guerreggiar

Partigiano se vuoi la mia figlia

di un giuramento tu devi far

di star sett'anni senza bacciar

Mamma mia che mal giuramento

aver l'amante così vicin

e star sett'anni senza bacin

Quando fu stato sulle alte montagne

una bufera si scatenò

e la biondina in braccio andò.

Informazioni

Sull'aria del canto deglla prima guerra mondiale Cosa rimiri mio bell'alpino.

La particolarità di questo canto sta nella struttura, che è tipicamente quella del canto epico-lirico dell'Italia settentrionale.

Dai monti di Sarzana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana](https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana)



Sol
Momenti di dolore,
Do Re
giornate di passione,
Sol
ti scrivo cara mamma,
La7 Re
domani c'è l'azione
Sol
e la brigata nera,
La Re7
noi la farem morire.

Sol
Dai monti di Sarzana
Re
un dì discenderemo

all'erta partigiani
Sol
del battaglione Lucetti.

Il battaglione Lucetti
Do
son libertari e nulla più
Sol
coraggio e sempre avanti
Do Re Sol
la morte e nulla più.
Dom Sol
Coraggio e sempre avanti
Do Re Sol
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni
dai monti sarzanesi
all'erta partigiani
del battaglione Lucetti
più forte sarà il grido

che salirà lassù
fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.
Fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.

Informazioni

Canzone dei partigiani anarchici del “Battaglione Gino Lucetti” che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l’anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l’anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento “alleato”.

Da acratz.oziosi.org (non più online).

Dalle belle città

di Emilio Casalini, Luciano Rossi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimilitaristi

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta](https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta)



Lam

Dalle belle città date al nemico

Rem Lam

fuggimmo un dì su per l'aride montagne,

Mi7 Lam

cercando libertà tra rupe e rupe,

Si7 Mi7

contro la schiavitù del suol tradito.

Lam

Lasciammo case, scuole ed officine,

Rem Lam

mutammo in caserme le vecchie cascine,

Rem Lam

armammo le mani di bombe e mitraglia,

Si7 Mi7

temprammo i muscoli ed i cuori in

battaglia.

La

Siamo i ribelli della montagna,

Mi7

viviam di stenti e di patimenti,

La

ma quella fede che ci accompagna

Mi7 La

sarà la legge dell'avvenir

Mi7 La

ma quella fede che ci accompagna

Mi7 Re

sarà la legge dell'avvenir.

Di giustizia è la nostra disciplina,

libertà è l'idea che ci avvicina,

rosso sangue è il color della bandiera

partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate

lasciammo talvolta le carni straziate.
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna...

Informazioni

E' l'inno della III Brigata garibaldina Liguria. L'autore delle parole è Emilio Casalini "Cini", assieme ai partigiani della Brigata; l'autore della musica - una tra le poche completamente originali - è Luciano Rossi "Lanfranco" che la compose durante i turni di guardia.

Dongo

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dongo>

Mim

Del fu Duce i giornali han narrato

Lam Mim

la sua ultima disavventura

Lam Mim

che seguì alla fatal sua cattura

Si7

e il destin che su lui si compì.

Come fu Mussolini arrestato,
custodito insieme a Claretta,
messo in una colora stanzetta
dove stette all'incirca tre dì.

Buia e tetra era quella stanzetta,
ben guardata da due Partigiani
che la sorte avean nelle mani
di chi fu la cagion d'ogni mal.

Lui fu messo insieme a Claretta
per goder tutto quel che doveva,
per goder tutto quel che voleva
dall'Italia il fratel suo carnal.

In quel luogo entrò il giustiziere.
Mussolini vicino era al letto,
fuor dall'orbita gli occhi e nel petto
un terribilim mortal terror.

Il tiranno portava un berretto
della fu guardia repubblicina,
un cappotto color nocciolina,
era un uomo finito di già.

Mussolini ascese al potere
colla forza in quel di già lontano,
ma la forza di ogni italiano
annientò quel crudele oppressor.

Nel vedere il patriota gli ha detto:

"Cosa c'è che venite a fare"?

"Ambedue vogliam liberare,
sì davvero questa è la libertà".

Mussolini da buon cavaliere,
ora quel luogo lui sta per lasciare,
precedenza alle donne vuol dare
ma precederlo lei non vuol.

Detto ciò il giustiziere decide
di colpire il tiranno e Claretta.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.
Sui tiranni alfin la vendetta
sarà sempre tremenda quaggiù.

Dopo tre giorni di strada asfaltata

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dopo-tre-giorni-di-strada-asfaltata>

Re La

Dopo tre giorni di strada asfaltata:

La7 Re

dopo tre giorni di lungo cammino,

Sol La Re

l'ardita banda di Mario Gordini

La7 Re

raggiunse il fronte per fare il suo dover.

Nel bel paese della Romagna

ogni mamma con ansia vi aspetta,

ma i nostri morti che gridan vendetta

nostro dovere è andarli a vendicar.

Abbiam la fiamma che brucia nel petto

e per le pene il sangue ribelle,

e dei fascisti vogliamo la pelle

perchè già troppo c'han fatto soffrir!

Farem la pelle a quel boia di Hitler

e a quel vigliacco di Mussolini

perchè per colpa di quegli assassini

già troppa gente ha dovuto morir.

Voi tedeschi che siete i più forti

venite avanti se avete il coraggio:

e se gli inglesi vi danno il passaggio

noi partigiani fermarvi saprem!

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fischia-il-vento>

diventare un vero e proprio inno dei partigiani.

Beppe Fenoglio, nel celebre romanzo "Il partigiano Johnny" scrive: "Fischia il vento è una vera e propria arma contro i fascisti. Li fa impazzire, mi dicono, al solo sentirla".

Garibaldi, Brigade d'assalto

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi-brigate-dassalto](https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi-brigate-dassalto)

Lam

Garibaldi, brigade d'assalto,

Mi7

tu che sorgi dall'italo cuore,

Fa

Lam

per la patria, la fede e l'onore

Fa

Sol7

Lam

contro chi maledetto tradi.

Partigiano di tutte le valli,

pronto il mitra, le bombe e cammina

la tua patria travolta rovina,

la tua patria non deve morir.

Giù dai monti discendi alle valli

se il nemico distrugge il tuo tetto

partigiano, impugna il moschetto

partigiano non devi morir.

Garibaldi, brigade d'assalto...

* Se la morte ci sfiora o ci coglie

cosa importa se tuona il cannone

partigiano, glorioso leone

la vittoria più bella sarà.

Partigiani levate i vessilli

che bagnaron di sangue i Bandiera

con Battisti e del Piave la schiera

l'invasore scacciato sarà!

Garibaldi, brigade d'assalto...

Non pennacchi, galloni dorati

segno ambito ferita vermiglia

nostro motto la santa guerriglia

la divisa del nostro guerrier.

Libertà nel lavoro vogliamo

sia per tutti il pane che sfama

partigiano la patria ti chiama
col tuo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor!

Garibaldi, brigate d'assalto...

I Felsari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-felsari>



SOL

Son partigiani
quelli che avanzano

RE

con passo rapido

SOL

e man sicura
dalla montagna
alla pianura

RE

finché arrivano

SOL

i vincitor.

SOL

Se troviamo i felsari

RE

a combatter contro a noi
li mettrem fuori d'uso

SOL

con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza

RE

di tutti i traditor

SOL

che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.

Diciam presente
per i compagni
che qui perirono
nelle battaglie
gridiamo forte
e combattiamo
finché arrivano
i vincitor.

Se troviamo i felsari
a combatter contro a noi

li mettrem fuori d'uso
con tutto il nostro ardor
siam leoni per forza
di tutti i traditor
che rinnegano l'Italia e gl'italian
partigian.

Informazioni

Per “Felsari” si possono intendere sia le spie e i delatori ma anche in senso generico tutti i fascisti, in quanto falsi italiani che hanno rinnegato l'Italia.

La registrazione di questo canto è del maggio 1975 e si trova nel Centro Etnografico del Comune di Carpi.

Nella testimonianza, che raccoglie canti di un gruppo di muratori di Carpi e Novi di Modena, un muratore afferma che era un canto che cantava, da bambino, subito dopo la guerra, mentre tornava a casa da scuola.

Il primo verso “Son partigiani” è un aggiunta dei Violenti Piovaschi per questioni metriche, la registrazione originale è priva del primo verso.

I partigiani di Castellino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-partigiani-di-castellino>

Re

Al comando di Granzino,

La7

dalle Langhe noi veniam

Re

partigiani di Castellino

Mi7 La7

che la patria difendiam.

Re

Barbe lunghe e scarpe rotte

La7

un fucile nella man

La7 Re

noi pugniamo sempre giorno e notte

La7 Re

e l'onor ti vendichiam.

La

Quando il cammin si fa più duro

Mi7 La

noi resistiam e non ci arrestiam

quando il ciel si fa più scuro

Mi7 La7

allora noi cantiam!

Re

Tra boschi e macchie nelle tane

Mim

come lupi noi viviam

aspra guerriglia

Re

che da giorni e da mesi conduciam!

La nostra fede

Mim

sarà quella che sui vili vincerà

Sol Re
c'è una voce che dirà:
 La
«Viva i baldi, viva i veci
 Re
partigian di Castellin!»

C'è una voce che dirà:
«Viva i baldi, viva i veci
partigian di Castellin!»

Informazioni

Sull'aria dell'"Inno degli studenti universitari fascisti".

Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano](https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano)



Sol Re7 Sol
Il bersagliere ha cento penne
 Re7
e l'alpino ne ha una sola,
 Sol
il partigiano ne ha nessuna
 Re Sol
e sta sui monti a guerreggiar.
il partigiano ne ha nessuna
e sta sui monti a guerreggiar.

Là sui monti vien giù la neve,
la bufera dell'inverno,
ma se venisse anche l'inferno
il partigiano riman lassù.

Quando viene la notte scura
tutti dormono alla pieve,
ma camminando sopra la neve
il partigiano scende in azion.

Quando poi ferito cade
non piangetelo dentro al cuore,
perchè se libero un uomo muore
che cosa importa di morir.

Informazioni

Adattamento partigiano di un canto militare risalente alla prima guerra mondiale.

(maria rollero)

Il parroco di Cinaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, anticlericali

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/il-parroco-di-cinaglio](https://www.ildeposito.org/canti/il-parroco-di-cinaglio)



Sol Re7
E il parroco di Cinaglio - sul paiùn
Sol
l'ha predicato in chiesa - sul paiùn
Re7
attente ragazzine - sul paiùn
Sol
che il partigian vi frega
sul paiùn dela caserma
requiem aeternam e così sia
va' a ramengo ti, to pari, to mari e to zia
Re7
e la Muti in compagnia
sul paiùn sul paiùn sul paiùn.

E una della più belle - sul paiùn
gli ha dato una risposta - sul paiùn
se il partigian ci frega - sul paiùn
l'è tuta roba nostra
sul paiùn dela caserma...

E una della più brutte - sul paiùn
ha scritto sopra i muri - sul paiùn
se il partigian ci frega
saranno cazzi duri
sul paiùn dela caserma...

Informazioni

Versione partigiana di una canzone satirica degli alpini. Ne esistono tante versioni locali, con innumerevoli strofette.

Il partigiano di Pozzaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-partigiano-di-pozzaglio>



Do

La giusta pace è giunta alle porte

Sol7

bandiera rossa ormai vittoriosa

troppi eroi han raccolto la morte

Do

ognun di loro avrà la sua rosa.

Sol7

E gli eroi che son caduti per la vittoria

Do

passeran nel libro sacro di questa storia.

Belle bambine venite ad abbracciare

chi colla fede e speranza nel cuore

l'Italia nostra seppe liberare

col proprio, sangue e il proprio onore.

Partigian son due anni che soffri tanto

ma il soffrire per la patria è sempre un vanto.

Mille tormenti hai sfidato cantando

col tuo bel mitra fedele in compagnia

nazifascisti ti stavan cercando

erano in troppi e dovevi andar via.

Ora è giunto finalmente il gran momento

che i Tedeschi e i fascisti van come il vento.

Dalla sua mamma ritorna il partigiano

dalla sua mamma oppur dalla morosa

per tanti giorni gli è stato lontano

ma per la fede ormai vittoriosa.

Partigiano son due anni che soffri tanto

ma il soffrire per la patria è sempre un vanto.

Il primo ucciso è stato a Pozzaglio

era innocente e chiamava la mamma

pietà invocava lor l'han fucilato

lo sdegno in tutti accese la fiamma.

Mai pietà di quelle bestie ma bestie vili
donne e vecchi han picchiato coi loro fucili
assassini vi daremo ciò che vi aspetta
siam milioni d'Italiani vogliam vendetta.

Informazioni

Sull'aria di "Ho detto al sole".

Insorgete!

di Giovanni Serbandini, Hans Eisler

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/insorgete](https://www.ildeposito.org/canti/insorgete)



Lam Mi7
Lasciate le fabbriche,
Lam
le scuole, le case,
Sol7
correte correte
Do
uniti all'attacco.
Lam
Brigate d'assalto
Mi7 Lam
le armi impugnate
e contro i fascisti
Mi7
e i tedeschi sparate.
Rem Lam
Compagni insorgete!
Rem Lam
Son qui i partigian.

I nostri migliori
finito han la lotta,
colpiti, accoppiati,
inchiodati alla gogna.
Noi non paventiam
la tortura e la morte;
avanti fratelli,
siam pronti, siam forti.
A noi la vittoria.
Sorgete, Italiani!

Il sangue dei nostri
ci grida vendetta;
nulla può arrestare
il furor delle masse.
A Genova, Spezia,
Torino e Milano,

scacciate i nazisti
con l'arma alla mano.
Scacciate i nazisti.
Avanti, Italiani!

Informazioni

Sull'aria del Kominterlied

Il brano originario è un inno comunista scritto in occasione del decennale della III Internazionale fondata a Mosca nel 1919. Scritto durante la resistenza Giovanni Serbandini, nome di battaglia “Bini” - responsabile dell'ufficio stampa e propaganda della VI zona operativa ligure, fondatore con Aldo Gastaldi, nome di battaglia “Bisagno”, della Divisione Garibaldi "Cichero" operante nel genovese

Italia combatte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/italia-combatte](https://www.ildeposito.org/canti/italia-combatte)



Mi
Va fuori d'Italia,
va fuori che è l'ora,
Si7
va fuori d'Italia,
Mi
va fuori che è l'ora.

Sinigaglia, Lanciotto, Rosselli
Si7 Mi
son brigate di garibaldini
che guidate dagli inni più belli
Fa#7 Si7
combattiam per migliori destini
La Mi
d'una patria tradita vilmente
La Mi
da un ventennio di lutti ed orror
La Mi
liberata sarà finalmente
Fa#7 Si7
dal tiranno tedesco invasor.

Mi
Siamo i partigiani
Si7
si lotta, si vince, si muor
Mi
siamo gli Italiani e abbiamo una fede nel cuor
La
per l'Italia bella tutto daremo ancor
Mi
contro i barbari nazifascisti
Si7 Mi
l'inesorabile nostro valor.

Va fuori d'Italia...

Fanciullacci, Caiani, "Potente"

son tre nomi coperti di gloria
trucidati così barbaramente
dai nemici di tutta la storia
ma sapranno che i martiri nostri
son con noi sempre in piedi così
e gridando che: "Noi non siam morti"
marceremo con voi un dì.

Siamo i partigiani...

Va fuori d'Italia...

Informazioni

Inno dei partigiani fiorentini delle Brigate Garibaldi Sinigaglia, Lavagnini ed Arno, poi intitolata a Potente (Aligi Barducci) dopo la sua morte in seguito ad un colpo di mortaio, che lo colpì presso Piazza S.Spirito, in azione nella battaglia d'Oltrarno, nella prima decade di agosto 1944. Questo inno, come la maggior parte dei canti partigiani, fu cantato dopo la liberazione (come testimoniato da vari vecchi partigiani).

L'allegria di Scaletta

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lallegria-di-scaletta](https://www.ildeposito.org/canti/lallegria-di-scaletta)



Sol

Qui comincia la strofetta

Re7

degli allegri di Scaletta

che la tira a tutti quanti,

Sol

partigiani e comandanti.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra,

Re7

ed insieme la cantiam,

sotto quest'altra, sotto quest'altra,

Sol

buon umor di partigian.

Noi quassù sempre parliamo

di Ettore il capitano,

ma da quando è generale

non ci viene più a trovare.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Te lo vedi pel paese

con a spalla l'arma inglese,

la pancetta ed il bastone

e la boccetta di Migone.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

C'è poi Livio il commissario

che val quanto il signor Mario:

se ti fa una discussione

ti dimostra che ha ragione.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Si riscalda con gran foga,

non gli manca che la toga,

ma per farla un po' più bella

ti presenta la parcella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Il comandante di vallata
ha con sé la fidanzata,
per noialtri partigiani
se ne parlerà domani.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Abbiam Piero il gran dottore,
se tu accusi mal di cuore
ti prescrive senza falli
la pomata per i calli.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

In amore il nostro Nello
è alquanto timidello
e s'occulta con la bella
sul roccion di Rocca Stella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

All'albergo di Tre Verghe
non c'è posto per chi è al verde
ma se hai dei bigliettitoni
ti puliscono i bottoni.

Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.
Viva la banda, viva la banda,
viva la banda di Monte Bram.

Informazioni

Sull'aria di "La cucaracha"

L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra>



Rem

Sangue ed orror

Fame e terror

La7

Regnano sopra le campagne e le città

L'umanità

In altre età

Rem

Mai non conobbe sì feroci iniquità

Fa

Do

Così il fascismo maledetto e scellerato

La7

Ha rovinato

Rem

L'umanità

Solm

La7

Dal cuore affranto di dolore di chi

Rem

sussiste ancor

Solm

La7

Re

Si leva un grido di speranza e di passion

La7

Re

L'esercito rosso verrà

La7

Re

Ci porterà la libertà

La7

Re

L'esercito rosso è in cammin

Mi7

La

Verrà Stalin verrà Stalin

Re

Fa#m

Sim

Si vieni o glorioso Stalin

Sol

Re

Mi

La7

E impicca il fascista assassin

Re

La

Vederlo impiccar

Re La

Qual voluttà

Re La7 Re-

Che importa poi morir

Verrà Stalin

Il gran Stalin

Per giustiziare chi gli innocenti torturò

Incatenò

E trucidò

E la terra in mar di sangue tramutò

Or tutti i morti in coro chiedono vendetta

Una vendetta

Senza pietà

Nessun fascista sfugge al giusto suo destino

L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà

Ci porterà la libertà

L'esercito rosso è in cammin

Verrà Stalin verrà Stalin

Si vieni o glorioso Stalin

E impicca il fascista assassin

Vederlo impiccar

Qual voluttà

Che importa poi morir

La badoglieide

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-badoglieide>



Re

O Badoglio, o Pietro Badoglio

La7

ingrassato dal Fascio Littorio,

col tuo degno compare Vittorio

Re

ci hai già rotto abbastanza i coglion.

T' l'as mai dit parei,

t' l'as mail dit parei,

t' l'as mai dit, t' l'as mai fait,

t' l'as mai dit parei,

t' l'as mai dilu: sì sì

t' l'as falu: no no

tutto questo salvarti non può.

Ti ricordi quand'eri fascista

e facevi il saluto romano

ed al Duce stringevi la mano?

sei davvero un gran porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia

e il ducato di Addis Abeba?

meritavi di prendere l'ameba

ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia

che l'Italia copriva d'infamia?

ma tu intanto prendevi la mancia

e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia

e i soldati mandati al macello,

e tu allora per farti più bello

rassegnavi le tue dimission?

A Grazzano giocavi alle bocce

mentre in Russia crepavan gli alpini,

ma che importa ci sono i quattrini
e si aspetta la grande occasion.

L'occasione è arrivata
è arrivata alla fine di luglio
ed allor, per domare il subbuglio,
ti mettevi a fare il dittator.

Gli squadristi li hai richiamati,
gli antifascisti li hai messi in galera,
la camicia non era più nera
ma il fascismo restava il padron.

Era tuo quell'Adami Rossi
che a Torino sparava ai borghesi;
se durava ancora due mesi
tutti quanti facevi ammazzar.

Mentre tu sull'amor di Petacci
t'affannavi a dar fiato alle trombe,
sull'Italia calavan le bombe
e Vittorio calava i calzon.

I calzoni li hai calati
anche tu nello stesso momento,
ti credevi di fare un portento
ed invece facevi pietà .

Ti ricordi la fuga ingloriosa
con il re, verso terre sicure?
Siete proprio due sporche figure
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia
mentre voi ve ne state tranquilli,
ma non crederci tanto imbecilli
di lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate
state certi, più non vi vogliamo,
dillo pure a quel gran ciarlatano
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;
pei fascisti e pei vecchi cialtroni
in Italia più posto non c'è.

T' l'as mai dit parei,...

Informazioni

Sull'aria di "E non vedi che son toscano". Testo improvvisato da un gruppo di partigiani il 25 aprile 1944*. Grazzano è il paese natale di Badoglio.

* "Alle Grangie di Narbona ci siamo sistemati in alto, aspettando gli eventi. E lì, tra il 25 e il 26 aprile, nasce La Badoglieide, una canzone partigiana che se la prende con Badoglio e il re Vittorio. La Badoglieide è nata su suggerimento di Livio. L'abbiamo combinata assieme, in gruppo, nella notte tra il 25 e il 26."

(tratto da Nuto Revelli, *Le due guerre*, Einaudi, 2005, pag.160)

La Brigata Garibaldi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-brigata-garibaldi>

Re

Fate largo che passa

La7

La Brigata Garibaldi

La più bella la più forte

Re

La più forte che ci sia

Fate largo quando passa

Sol

Il nemico fugge allor

Re

Siam fieri siamo forti

La7

Re

Per cacciare l'invasor

Re

Abbiam la giovinezza in cor

La7

Simbolo di vittoria

Marciamo sempre forte

Re

E siamo pieni di gloria

La stella rossa in fronte

La libertà portiamo

Ai popolo oppressi

La libertà noi porterem

Fate largo che passa

La Brigata Garibaldi

La più bella la più forte

La più ardita che ci sia

Fate largo quando passa

Il nemico fugge allor

Siam fieri siamo forti

Per cacciare l'invasor

Col mitra e col fucile
Siam pronti per scattare
Ai trditori fascisti
Gliela la faremo pagare

Con la mitraglia fissa
E con le bombe a mano
Ai traditor e ai fascisti
Gliela farem pagar

Noi lottiam per l'Italia
Per il popolo ideale
Per il popolo italiano
Noi sempre lotterem

Informazioni

Composto collettivamente da un gruppo di partigiani a Castagneto di Ramisèto nella primavera del 1944 sull'aria di una vecchia marcia fascista cantata durante anche la guerra di Spagna (ma la cui origine più antica potrebbe essere ottocentesca e garibaldina), è considerato l'inno quasi ufficiale delle brigate garibaldine della provincia di Reggio Emilia.

Là su quei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-su-quei-monti](https://www.ildeposito.org/canti/la-su-quei-monti)

La

Là su quei monti fuma la grangia,

Mi7

La

dove s'arrangia, dove s'arrangia...

là su quei monti fuma la grangia

dove s'arrangia il partigian.

Re

La

Il partigiano, l'arma alla mano

Mi7

La

guarda lontano, guarda lontano,

con la certezza che porterà

giustizia, giustizia e libertà.

Là su quei monti stanno sparando,

là c'è il comando, là c'è il comando...

là su quei monti stanno sparando,

là c'è il comando dei partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti le stelle alpine

crescon vicine, crescon vicine...

là su quei monti le stelle alpine

crescon vicine ai partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti, sotto quei fiori,

stanno i migliori, stanno i migliori...

là su quei monti, sotto quei fiori,

stanno i migliori dei partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

Informazioni

Sull'aria di "Là su quei monti c'è un'osteria".

Lasciando la sua casa e la sua mamma

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lasciando-la-sua-casa-e-la-sua-mamma](https://www.ildeposito.org/canti/lasciando-la-sua-casa-e-la-sua-mamma)

Sol Re7 Sol
Lasciando la sua casa e la sua mamma
Re7 Sol
raggiunge la capanna il partigian
Re7 Sol
ricorda Garibaldi e le sue gesta
Re7 Sol
il salvatore dell'Italia un dì.

Do
Accetta con piacer
Sol
il suo dover
La7
fulgido e fiero
questo è il guerriero
Re
dell'umanità.

Sol
Bel partigian
Re7
che sfidi tu la morte
bel partigian

Sol
non temi più la sorte
Do
sei tu l'eroe

Sol
della mia patria bella
Re7 Sol
del suo valor ritorna vincitor.

Marciando su per l'aspre mulattiere
in cerca dei fascisti allegro va
nell'ora che l'Italia si ridesta
combatti perché sai che vincerà.

Abbasso i traditor

gli affamator
nella riscossa
bandiera rossa
la trionferà.

Lassù sui monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti](https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti)

RE LA
Lassù sui monti nel cuore delle Alpi
LA7 RE
vieni o nazista se hai del coraggio
SOL LA RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
LA7 RE
noi partigiani fermarti saprem
SOL LA RE
e se qualcuno ti lascia il passaggio
LA7 RE
noi partigiani fermarti saprem.

Dove più aspra si fa la battaglia
a corpo a corpo verremo alle mani
farem vedere che siamo partigiani
faremo onore al patrio valor
farem vedere che siamo partigiani
faremo onore al patrio valor.

E se i tedeschi ci chiaman banditi
e se i fascisti ci chiaman ribelli
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar
e invece siamo soltanto di quelli
che l'Italia vogliamo liberar.

O care mamme che tanto piangete
non disperate pei vostri figlioli
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta
che qui sull'Alpe non siamo mai soli
c'è tutta Italia che a fianco ci sta..

Informazioni

Riprende musica di “Quanti morti e quanti feriti”, un canto della I° Guerra Mondiale.

Lassù sulle colline del Piemonte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte](https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte)

La

Lassù sulle colline del Piemonte

Mi

La

ci stanno i partigiani a guerreggiar

guardando la pianura all'orizzonte

Mi

La

aspettano il momento di calar,

Re

La

ma un dì pure tu laggiù ritornerai

Mi

La

la mamma e la bella abbraccerai,

Re

La

ma un dì pure tu laggiù ritornerai

Mi

La

la mamma e la bella bacerai.

Lassù in un lontano casolare

la mamma con le mani giunte stà

pregando per il figlio che combatte

per dare all'Italia libertà

ma un dì pure tu laggiù ritornerai

la mamma e la bella bacerai,

ma un dì pure tu laggiù ritornerai

la mamma e la bella abbraccerai.

Informazioni

Trasformazione della canzonetta "Laggiù nel paradiso delle Haway" operata da tre studenti partigiani milanesi sulla stessa melodia.

E' nota anche un'ulteriore strofa, che ci ha comunicato Alberto, figlio del partigiano garibaldino Enzo Lalli, protagonista della resistenza torinese:

Lassù un partigiano vince o muore

lottando per la patria con valor,

scacciando giù dai monti l'invasore

per dare all'Italia un po' d'onor.

Esiste anche una versione dei partigiani dell'Appennino Emiliano : Lassù sulle colline di Bologna

Lassù sulle colline di Bologna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-di-bologna>

La

Lassù sulle colline di Bologna

Mi

La

ci stanno i partigiani ad aspettar

La

guardando le colline all'orizzonte

Mi

La

'spettando il momento per calar.

Re

Ma se un di potrò

La

laggiù ritornerò

Mi

La

la mamma la bella bacerò.

Lassù in un lontano casolare

'na mamma a mani giunte se ne sta

pregando per il figlio che combatte

per dare all'Italia libertà.

Ma se un di potrò...

Lassù il partigiano vince o muore

cacciando dall'Italia l'invasor

cacciando dall'Italia l'invasore

sfogando tutto l'odio che ha nel cuor.

Ma se un di potrò...

Le tre bandiere

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere](https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere)



Re

Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera nera la vogliamo: No!

Sol Re

Perchè l'è il simbolo della galera

La7 Re

Bandiera nera la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo della galera

Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera bianca la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza

Bandiera bianca la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza

Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa

Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa

Bandiera rossa la vogliamo: Si!



Mama mia mi sun stufa

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: lombardo

Tags: lavoro/capitale, filanda

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mama-mia-mi-sun-stufa>

Re La
Mama mia mi sun stufa
Re
O de fa la filerina
La
el cal e el poc a la matina
Re
el pruvin du volt al di.

Mama mia mi sun stufa
tutt al di a fa andà l'aspa
voglio andare in bergamasca
in bergamasca a lavorar.

El mestè de la filanda
l'è el mestè degli assassini
poverette quelle figlie
che son dentro a lavorar.

Siam trattati come cani,
come cani alla catena,
non è questa la maniera
o di farci lavorar.

Tutt me disen che sun gialda
l'è 'l culur della filanda
quando poi sarò in campagna
miei colo ritorneran.

Tutt me disen che sun nera
l'è 'l culur della candela
il mio amor me lo diceva
de fa no 'stu brut mestè.

Informazioni

Canto di filanda pubblicato nel 1940 da Bollini e Frescura. (Maria Rollero)

Il “cal”, il “poc”, e il “pruvín” erano controlli a cui era sottoposta la produzione delle “filandere”.

Marciar Marciar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/marcia-marciar](https://www.ildeposito.org/canti/marcia-marciar)

Fa

Marciar marciar,

Do7

marciar gli batte il cuore

s'accende la fiamma,

Fa

la fiamma dell'amore

s'accende la fiamma,

Sib

la fiamma dell'amore

Fa

Do

quando vede un partigian passar

Fa

un partigiano vorrei sposar!

Fa

E sotto il sole ardente

Do7

col passo accelerato

cammina il partigiano

Fa

col zaino affardellato

Sib

cammina il partigiano

che stanco ormai si sente

Fa

cammina allegramente

Do

Fa

con gioia e con ardor

Marciar marciar,

Do7

marciar gli batte il cuore

s'accende la fiamma,

Fa

la fiamma dell'amore

s'accende la fiamma,

Sib

la fiamma dell'amore

Fa

Do

quando vede un partigian passar

Fa

non c'è tenente, ne' capitano,

Do

ne' colonnello, ne' generale:

questa è la marcia,

dell'ideal, dell'ideal...

Fa

un partigiano vorrei sposar!

Noi siamo la classe operaia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-la-classe-operaia>



Re

Noi siamo la classe operaia

La7

che suda, che soffre e lavora;

smettiam di soffrire ch'è l'ora,

Sol

Re

finiam di soffrire ch'è l'ora.

O ladri del nostro sudore,

La7

l'Italia farem comunista,

Sol

Re

scacciam la canaglia fascista,

Sol

La7

Re

sorgiamo, che giunta e la fin,

Sol

La7

Re

sorgiamo, che giunta è la fin.

La falce e il martello e l'emblema:

non più vagabondi e signori,

il pane ha sol chi lavora,

il pane ha sol chi lavora.

Giustizia, Eguaglianza vogliamo,

al mondo siam tutti fratelli,

noi siamo le schiere ribelli,

sorgiamo, che giunta e la fin,

sorgiamo, che giunta e la fin.

Già trema la classe borghese,

già sporca, già lorda di sangue;

si sveglia il popol che langue,

si sveglia il popol che langue.

O ladri del nostro sudore,

l'italia farem comunista,

scacciam la canaglia fascista,

sorgiamo, che giunta è la fin,
sorgiamo, che giunta è la fin

Informazioni

Variante di Noi siam la canaglia pezzente

Noi vogliam Dio

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-vogliam-dio>



Do Rem Sol Do
Noi vogliam Dio in camicia rossa
Fa Re7 Sol Sol7
e la madonna col mitra in man
Do Rem Sol Do
e San Giuseppe in motocicletta
Sol Re7 Sol
a far la staffetta da partigian

Do La7 Rem
Lo benedici o Stalin
Sol7 Do
al grido di Lenin
 La7 Rem
vogliam Togliatti che nostro padre
Do Re7 Sol
Luigi Longo che nostro re
Fa Do
vogliam Pajetta per far la legge
Sol Do
per la la difesa ai lavorator

Variante:

Noi vogliam Dio
in camicia rossa
e san Giuseppe
con il mitra in man,
vogliam la Madonna in bicicletta
1'è la staffetta di noi partigian.

Deh, benedici o Stàlin
i nostri partigian,
vogliam Togliatti
ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re,
vogliam Togliatti

ch'è nostro padre
vogliamo Lénin
ch'è nostro re.

Informazioni

L'informatrice, Ebe Vescovi, ha appreso il canto nell'aprile del 1945 da alcuni partigiani appartenenti alle brigate garibaldine. Si tratta ovviamente di una irriverente satira del notissimo inno ecclesiastico Noi vogliam Dio ch'è nostro padre e il canto in questa versione era noto, oltre che nel Piacentino, anche nel Novarese. La registrazione è stata effettuata da Mario Di Stefano a Monticelli d'Ongina il 29 maggio 1975

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-mamma>

Quanti sospiri e pianti, mamma mia!
Fratelli, spose, i figli e le sorelle,
dal cuore levate la malinconia,
presto leggete pagine più belle.
Che il socialismo vuole la libertà,
non vuole il servilismo che è condannato già.

La morte, la tortura e la prigione
se tu cadevi nelle loro mani;
fascismo e monarchia fu la cagione
se diventammo tutti partigiani.
Il venticinque del mese di april
venne l'insurrezione e fu la loro fin.

Non ti ricordi, fanciulla mia cara

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-fanciulla-mia-cara](https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-fanciulla-mia-cara)

Sol Re7
Non ti ricordi, fanciulla mia cara

Sol
quei brutti giorni per l'otto settembre:

Do Re7 Sol
noi ci lasciammo con ansia e tormento

Re7 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.

Do Re7 Sol
Noi ci lasciammo con ansia e tormento

Re7 Sol
per affrettare l'Italia a liberar.

Non rimanemmo che pochi compagni
quando l'impresa del Cippo svanì,
ma eravamo tutti d'accordo
per nostra terra decisi a morir.

Un giuramento col sangue facemmo:
morire tutti per la nostra terra;
per tutti i morti dell'altra guerra
il tedesco bisogna cacciar.

Un lungo inverno, disagi, perigli;
perdemmo molti dei cari compagni:
erano giovani sul fiore degli anni
che alla morte sorridono ancor.

Ma quel sangue non fu sparso invano;
suonò la diana pei suoi fratelli:
ovunque c'era un buon italiano
sui monti accorse e fucile sparò.

Quando passammo decisi all'attacco
con braccio fermo impugnammo le armi,
calmi mirando sui petti assassini:
la nostra terra riuscimmo a liberar.

O fucile, vecchio mio compagno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/o-fucile-vecchio-mio-compagno](https://www.ildeposito.org/canti/o-fucile-vecchio-mio-compagno)

Lam Mi7 Lam Rem Lam
O fucile, vecchio mio compa - a - gno

Mi7 Lam Rem Lam
che m'aiuti nel combattere - e - nto

Rem Lam
e tu vali molto più d'un regno

Mi7 Lam
sei la chiave della libertà.

Rem Lam
E tu vali molto più d'un regno

Mi7 Lam
sei la chiave della libertà.

Sul cammin dell'onor

combattiamo con ardor

Mi7 Rem Mi7
sul cammino dell'onore combattiam

Lam
combattiamo con onor.

O fucile tu mi sei d'aiuto
dal fascismo l'Italia a liberar
e davvero tu ci sei d'aiuto
per ridare a noi la libertà.

Sul cammin dell'onor...

O fucil compagno della lotta
tu continui nel combattimento
per spezzare quelle catene
che vent'anni il popolo legò.

Sul cammin dell'onor...

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-germania-che-sei-la-piu-forte>

Quanti morti e quanti feriti
quanto sangue s'è sparso per terra
ma il partigiano sul campo di guerra
sarà difficile poterlo fermar.

Ohi partigian, non pianger più

di Beppe Milano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ohi-partigian-non-pianger-piu>



Do Sol7
Canto l'armi pietose e il capitano
Do
che mi passò la visita al distretto
Sol7
voleva far di me un repubblicano
Do
per farsi il cadreghino al gabinetto.

Fa
Ohi partigian non pianger più
Sol7 Fa Do
se qui non c'è la mamma
Fa
tra pochi dì si cala al pian
Sol7 Do
la mamma ci sarà.

E allora noi partimmo per i monti
dove incontrammo un altro capitano
e lui ci chiese se eravamo pronti
a vivere l'ideale partigiano.

Ohi partigian non pianger più...

Nel quarto del cammin di nostra vita
ci ritrovammo un dì sul pian d'la Tura
là basso al pian per noi era finita
ahi quant'al dir qual'era ahi cosa dura.

Ohi partigian non pianger più...

Chiediamo scusa se con frasi stolte
abbiam storpiato pure il padre Dante
la colpa è del bicchier che troppe volte
la bocca ci baciò tutto tremante.

Ohi partigian non pianger più...

Passa la ronda

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/passa-la-ronda](https://www.ildeposito.org/canti/passa-la-ronda)

Sol Do
Passa la ronda
Re7 Sol
del partigiano
 Do
l'eco risponde
Re7 Sol
con bombe a mano.

 Do
Nella notte nera nera
Re7 Sol
urla il vento e la bufera...
Re7 Sol
urla il vento e la bufera.

 Sim mim
Va' piano piano, o partigiano,
Re7 Sol
scendi a valle con precauzione,
 Sim Lam Re
scendi a valle dal burrone
 Sol
ché i fascisti sono ad aspettar.

Andiam partigian
 Re7
siam partigiani
un sorriso
 Sol
un sol pensiero.
 Lam
Prendi la mia borraccia
Re7 Sol
bevi nel mio bicchiere
 Lam
se voi volete bere
Re7 Sol

se voi volete bere.

Lam

Prendi la mia borraccia

Re7 Sol

bevi nel mio bicchiere

Lam

se voi volete bere

Re7 Sol

dovete voi morir.

Morir soffrir

Re7

dovete voi fascisti

Sol

questa è l'ultima vostra ora

Lam

dalle man del partigian

Re7 Sol

è difficile scappar.

Lam

Dalle man del partigian

Re7 Sol

è difficile scappar.

Perché porti quel fazzolettino?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/perche-porti-quel-fazzolettino>

Do

Perché porti quel fazzolettino?

Perché porti quel fazzolettino?

Do Re7 Sol

Perché porti quel fazzolettino

Re7 Sol

tutto bel verde di vivo color?

Do Re7 Sol

Perché porti quel fazzolettino?

Re7 Sol

tutto bel verde di vivo color

Sono un ribelle della montagna

Sono un ribelle della montagna

la fiamma verde la porto sul cuor.

Me lo dai quel fazzolettino?

Me lo dai quel fazzolettino?

ché alla fonte lo vado a lavar.

Non posso darti questa mia fiamma

Non posso darti questa mia fiamma

contro i fascisti vo a guerreggiar.

Se mi dai quel fazzolettino

Se mi dai quel fazzolettino

vengo stasera a fare l'amor.

Io te lo dono per mio ricordo

Io te lo dono per mio ricordo

se combattendo poi morirò.

Andrò a lavarlo con il mio pianto

Andrò a lavarlo con il mio pianto

o fiamma verde non mi lasciar.

Informazioni

Sulla melodia del canto popolare Amor dammi quel fazzolettino

Pietà l'è morta

(1970)

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pieta-le-morta>



Do Sol Do
Lassù sulle montagne bandiera nera:
Fa Sol Do
è morto un partigiano nel far la guerra.
Fa Sol Do
E' morto un partigiano nel far la guerra,
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,
caduto nella Russia con il Cervino.
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:
che Dio maledica quell'alleato!
che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto
ma un altro combattente oggi è risorto.
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

Il testo fu steso collettivamente dai partigiani di Nuto Revelli sui monti cuneesi.

(Maria Rollero)



Quei briganti neri

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri](https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri)



Do Sol7
E quei briganti neri mi hanno arrestato,
Do
In una cella scura mi han portato.
Sol7
Mamma, non devi piangere per la mia triste
Do
[sorte:
Sol7 Do
Piuttosto di parlare vado alla morte.

E quando mi han portato alla tortura,
Legandomi le mani alla catena:
Tirate pure forte le mani alla catena,
Piuttosto che parlare torno in galera.

E quando mi portarono al tribunale
Dicendo se conosco il mio pugnale:
Sì sì che lo conosco, ha il manico
[rotondo,
Nel cuore dei fascisti lo cacciai a fondo.

E quando l'esecuzione fu preparata,
Fucile e mitraglie eran puntati,
Non si sentiva i colpi, i colpi di
[mitraglia,
Ma si sentiva un grido: Viva l'Italia!

Non si sentiva i colpi della fucilazione,
Ma si sentiva un grido: Rivoluzione!

Informazioni

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da L'interrogatorio di Caserio. Il testo e la musica si possono leggere in I canti popolari italiani, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Questo canto fu interpretato da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in Canti della resistenza italiana 2, Dischi del Sole.

Se non ci ammazza i crucchi

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi](https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi)



Do Sol7
Se non ci ammazza i crucchi,
 Do
Se non ci ammazza i bricchi,
 Sol7
I bricchi ed i crepacci
 Do
E il vento di Marenca,

Se non ci ammazza i crucchi,
Se non ci ammazza i bricchi,
Quando saremo vecchi
Ne avrem da raccontar

Quando saremo vecchi
Ne avrem da raccontar
Se non ci ammazza i crucchi...

Do Sol7 Do
La mia mamma la mi diceva
 Sol7
Non andare sulle montagne
 Do
Mangerai sol polenta e castagne
 Sol7 Do
Ti verrà l'acidità
Mangerai sol polenta e castagne
Ti verrà l'acidità

La mia morosa la mi diceva
Non andare con i ribelli
Non avrai più i miei lunghi capelli
Sul cuscino a riposar
Non avrai più i miei lunghi capelli
sul cuscino a riposar

Se non ci ammazza i crucchi...

Questa notte mi sono insognato
Ch'ero sceso giù in città,
C'era mia mamma vestita di rosso
Che ballava col mio papà
C'era mia mamma vestita di rosso
Che ballava col mio papà

C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Che chiamavano pietà
C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Che chiamavano pietà

C'era i fascisti vestiti da prete
Che scappavan di qua e di là
C'era i fascisti vestiti da prete
Che scappavan di qua e di là

Se non ci ammazza i crucchi...

Informazioni

LA "leggenda" narra che questa canzone sia stata raccolta da Dario Fo in un'osteria della Val Travaglia nell'autunno del 1943 (taluni dicono che sia appunto una leggenda, e che Fo abbia composto personalmente questo canto)

Se partigiano io son

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son](https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son)

Mi Si7 Mi
Se partigiano io son
Si7 Mi Si7
non arrossire
 Mi Si7 Mi
tu sai che è meglio morir,
Si7 Mi Mi7
ma non tradire
La
certo una fede abbiam sì,
 Mi
dentro nel cuore;
 Si7
fiamma che brucia d'amor
 Mi
quando si muore.

Mamma non piangere più
sulla mia fossa,
un giorno vedrai a garrir
bandiera rossa,
come quel sangue che un dì
versai in guerra
a redenzione d'amor
per la mia terra

Informazioni

Stranamente questo bellissimo canto partigiano noto ai componenti delle Brigate Garibaldi di Vetto d'Enza (RE) non è poi stato ripreso e divulgato dalle altre brigate presenti nella zona, nè viene riproposto o pubblicato in nessuno dei volumi di canti partigiani editi dopo la Liberazione, almeno per quanto ci risulta. La musica si rifà ad una canzonetta ballabile dell'epoca il cui titolo era "Il valzer di ogni bambina" cantato da Silvana Fioresi ed Ernesto Bonino (autori Di Lazzaro-Mari)

Il testo di questa canzone partigiana è di autore sconosciuto. Il canto è stato raccolto proprio nella zona di Vetto d'Enza. Informatrice è stata Carmen Pelucchi, una ex libraia di Sesto San Giovanni, vissuta in Val d'Enza durante l'occupazione fascista, la quale ricordava perfettamente l'aria e le parole apprese dai partigiani di quella zona che amavano cantarla durante le loro marce.

L'unica registrazione esistente di questo canto è nel Cd "Se partigiano io son" ed eseguito dal Coro Ingrato

Son proletari i partigiani

di Ernesto Venzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/son-proletari-i-partigiani](https://www.ildeposito.org/canti/son-proletari-i-partigiani)



Solm Re7 Som Re7 Solm Dom

Son proletari i partigia - ni,

Dom Solm Re7 Solm

sono del popolo lavorator.

Re7 Dom Re7 Dom Solm

Un di sfruttati incate - na - ti,

Dom Solm Re7 Solm

oggi son essi i liberator

Dom

La plebe si scuote,

Solm

la plebe si desta,

Dom

e la gran marcia

Solm

segue con ardor.

Re7

Contro il fascismo

Solm

contro il tiranno

Re7

combattono uniti

Solm Re7 Solm

i lavo - ra - tor!

Re7 Solm

Povera Italia venduta ed oppressa

Dom Solm Re7 Solm

il tuo bel nome il fascismo giocò

Re7 Dom Solm

il grande popolo del sole e del can - to

Dom Solm Re7 Solm

tallone tedesco nel sangue affogò

Dom

Son oggi in piedi

Solm
son partigiani
Dom
che non dan sosta
Solm
all'oppressor.

Re7
Son tutti consci
Solm
del gran domani
Re7
sarà la patria
Solm Re7 Solm
del la - vor!

Nella risaia e nell'officina,
nella campagna e nel gran mar
regna il lavoro già regna la pace,
non più l'incertezza dobbiam tutti amar

Sventola al sole
la nostra bandiera
il grande simbolo
del lavor

Non mai più guerre
morte ai tiranni
vigili sempre
il lavorator!

Informazioni

Sull'aria di "Armata rossa".

Sono povero ma disertore

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/sono-povero-ma-disertore](https://www.ildeposito.org/canti/sono-povero-ma-disertore)

 Mi7 La Mi7 La
Sono povero ma disertore
 Mi7 La Mi7 La
e disertavo per la foresta
 Mi7
quando un pensiero mi viene,
 La Mi7 La
mi viene in testa di non fare mai più il soldà,
 Mi7
quando un pensiero mi viene,
 La Mi7 La
mi viene in testa di non fare mai più il soldà.

Monti e valli ho scavalcato
e dai fascisti ero inseguito
quando una sera m'ado-, m'adormentai
e mi svegliai incatenà.

Incatenato le mani e i piedi
e dal questore fui trasportato
ed il pretore m'ha do-, m'ha domandato
perché mai so"ncatenà.

Io gli risposi delicatamente
che il disertore aveo fatto
e disertavo per la-, per la foresta
disperato de fa '1 soldà.'

Padre mio che sei già morto,
madre mia che vivi ancora,
se vuoi vedere tuo figlio torturato
e 'mprigionato senza ragion.

O soldati che marciate,
che marciate al suon della tromba
quando sarete su la-, su la mia tomba
griderete: "Pietà di me".

Informazioni

Sull'aria di Ero povero, ma disertore

Stoppa e Vanna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/stoppa-e-vanna](https://www.ildeposito.org/canti/stoppa-e-vanna)

Rem La7 Rem

Santa Sofia, paese degli amori

 Solm Rem

viveva Vanna: fanciulla deliziosa,

 Solm Rem

aveva gli occhi profondi ed azzurrini,

 La7 Mi La7

amava Stoppa il suo bel partigian.

Rem La7 Rem

Ma un triste giorno egli dovè partire

 Solm Rem

per la consueta caccia ai traditori;

 Solm Rem

ella piangendo l'accompagnò sul monte

 La7 Mi La7

e lui dal monte la salutò così:

 Re La7

«O Vanna mia, mia fanciulla divina,

 Re

o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor

 Sol

tu sarai sempre la mia dolce bambina,

 Re La7 Re

di questo cuor, o Vanna mia!»

Fece ritorno la brigata un giorno,

sulla bandiera v'era un vessillo nero:

fra i partigiani che fecero ritorno

Stoppa non c'era, ahimè non c'era più,

Disse a Giovanna di farle i suoi rimpianti

«Stoppa riposa lassù in cima a quel monte.»

Ella piangendo sentì strapparsi il cuore

e in mezzo al suo dolore sentì cantar così:

«O Vanna mia, mia fanciulla divina,

o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor

tu sarai sempre la mia dolce bambina,
di questo cuor, o Vanna mia!»

Informazioni

Sulla melodia della canzonetta Laggiù in Olanda paese dei mulini.

E se cadremo in un fulgor di gloria,
schiacciando borghesia e capitalismo,
dal sangue sorgerà la nuova storia
del comunismo.

Canzone di lotta tra le più diffuse tra i militanti comunisti di Roma e Lazio. Questa versione (in "Quando nascesti tune", Canzoniere del Lazio 1974) è stata registrata da S. Portelli a Roma nel gennaio del 1971; informatori Marisa, Alfio e Sergio Taborri.

Condivide la melodia e verosimilmente l'origine con Orsù compagni di Civitavecchia

Su pei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-pei-monti>

Rem La7 Rem
Su pei monti su pel piano

Fa Do7 Fa
la brigata se ne andò

Solm
col nemico inumano

Rem La7 Rem
la battaglia s'ingaggiò.

E innalzarono le bandiere
di lavoro e libertà
nelle vigili lor schiere
grande fu l'attività.

E disfecero il Lemano
il fascismo sterminò
e all'oceano lontano
la gran marcia terminò.

Partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional
partigiani evviva Bulow
viva l'Internazional

Informazioni

da "Canti della resistenza armata in Italia" - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 ed. Del Gallo

Sul ponte fiume Sangro

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sul-ponte-fiume-sangro>

Sol Re7 Do Sol
Sul ponte fiume Sangro bandiera nera
 Do Sol Re7 Sol
è il lutto della Maiella che va alla guerra.

La meglio gioventù che va sotto terra.

Quelli che son partiti non son tornati

sui monti dell'Abruzzo sono restati.

Sui monti della Romagna sono caduti.

Informazioni

Inno della formazione Maiella, gruppo partigiano abruzzese, che operò anche nell'Appennino romagnolo. La melodia, così come per "Pietà l'è morta", prende spunto da "Sul ponte di Perati".

Ta pum

(1970)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ta-pum>



Do

Questa sera si va in azione,

Sol7 Do Sol7

partigiano non farti ammazzar:

ta pum ta pum ta pum

Do

ta pum ta pum ta pum.

A Cosbana c'è un cimitero

cimitero di noi partigian:

Ta pum ta pum ta pum

ta pum ta pum ta pum.

Il fascista feroce e inumano

bimbi e donne sa solo ammazzare:

ta pum ta pum ta pum

ta pum ta pum ta pum.

Cimitero di Cosbana

forse un giorno ti vengo atrovar:

Ta pum ta pum ta pum

tapum ta pum ta pum.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - 1972 Milano - ed. Del Gallo

La canzone, di ignoto autore, fu adottata a partire dall'inverno 1944 da varie formazioni partigiane che operarono nella zona di Gorizia. La melodia è la stessa della nota canzone omonima in uso durante la guerra del 1915-'18. Il cimitero di Cosbana, di cui si parla nel testo, è situato nei pressi di Dolegna

del Collio (Gorizia). (fonte cantidilotta.org)

Tutti quei monti che io cavalcai

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/tutti-quei-monti-che-io-cavalcai](https://www.ildeposito.org/canti/tutti-quei-monti-che-io-cavalcai)

La Mi7 La
Tutti quei monti che io cavalcai
 Mi7 La
e dai Tedeschi fui sta' inseguito
 Mi7 La
e sotto un albero mi addormentai
 Mi7 La
mi risvegliai incatenà.

Incatenato alle mani e ai piedi
e in questura mi han portato
ed il questore mi ha domandato
per qual fine son prigionier.

Io gli risposi così innocentemente
vivevo un giorno laggiù nella foresta
ed un pensiero mi vien - mi vien in testa
di non fare mai più il soldà.

O voi padre che siete morto
o voi madre che vivete ancora
se vuoi vedere tuo figlio alla tortura
condannato senza ragion.

O compagni o cari compagni
che marciate al suon d'una tromba
quando verrete sulla - sulla mia tomba
griderete pietà di me.

Informazioni

Canto della Resistenza partigiana cantato sulla melodia di "Ero povero ma disertore"

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/un-giorno-mussolini-ando-al-balcone>

E s'arivenne allora ar tira e molla,
c'erano i pezzi, ma nun c'era colla.
E li fascisti se so' convertiti,
e l'itajani fecero li partiti.

Ma poi vennero i tedeschi,
tutti quanti stamo freschi.
Ma la Nazione
ci ha er Comitato de Liberazione

Er re e l'è squajata ar primo sole,
ce vole la repubblica, ce vole.
e chi la vole farsa e chi la vera,
nessuno vole più camicia nera!

Nun importa si è lontano
er sordato ammericano
quello che 'mporta
ce de priggione ce apreno la porta!

E quando sorte chi 'n priggione è stato
l'hai da vedé che razza de bbucato!
Chi ha fatto er male ce l'ha da pagà,
chi ha fatto er bene lo po' continuà.

Rifaremo, sacramento,
er governo e 'r parlamento.
Rivoluzione!
N'ammazza più er cervello che 'r bastone!

Ragazzi, sotto che c'è la battaja
e maledite, donne, chi se squaja!
E chi annerà pe' mare e chi pe' monte,
chi more ha da morì la palla 'n fronte.

Quando soneno l'appello
ogni omo è mi fratello.
Chi more spera
che n'antro j'arricoje la bandiera!

E la bandiera è bianca, verde e rossa
ma er fascio sta seporto nella fossa
e su ce starà scritta quella data
che tutt'Itaja avremo liberata.

Libertà nun mette fiore
si sei nato servitore.

Risorgimento,
te faccelo sbocciare cor tuo vento!

Asciugnete quell'occhi, mamma mia,
ché doppo er pianto viene l'allegria.
Io ci ho i capelli neri e tu l'hai bianchi,
te vojo fà contenta finché campi.

E me vò' sposà 'na Tizia
ch'è la fija de Giustizia
e dall'amore
ce nascheno du' fiji: fede ed onore.

Informazioni

Sull'aria degli "Stornelli del Sor Capanna".

Union Maid

(1970)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Tags: lavoro/capitale, femministi

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/union-maid](https://www.ildeposito.org/canti/union-maid)



Do

There once was a union maid,

Fa Do

she never was afraid

Fa Do

Of goons and ginks and company finks

Fa Sol

and the deputy sheriffs who made the raid.

She went to the union hall

when a meeting it was called,

And when the Legion boys come 'round

She always stood her ground.

Fa

Oh, you can't scare me,

Do

I'm sticking to the union,

Sol

I'm sticking to the union,

Do

I'm sticking to the union.

Oh, you can't scare me,

I'm sticking to the union,

I'm sticking to the union

'til the day I die.

This union maid was wise

to the tricks of company spies,

She couldn't be fooled by

a company stool,

she'd always organize the guys.

She always got her way

when she struck for better pay.

She'd show her card

to the National Guard

And this is what she'd say

You gals who want to be free,
just take a tip from me:
get you a man who's a union man
and join the ladies' auxiliary.
Married life ain't hard
when you got a union card,
A union man has a happy life
when he's got a union wife.

Informazioni

La canzone venne alla luce in un pomeriggio di giugno del 1940, quando W. Guthrie, adattando il suo testo alla musica di una ballata già esistente ("Red wing"), la eseguì su richiesta dell'organizzatore della sede locale del partito comunista, in un ufficietto di Oklahoma City, alla presenza di un piccolo gruppo di operai addetti all'estrazione del petrolio dai giacimenti.

Il primo frammento (di quella che successivamente sarebbe diventata la terza strofa), fu registrato sempre in un pomeriggio, ma del 1946, su un disco in acetato da Moses Asch della Smithsonian ed è l'unico in cui Guthrie esegue personalmente la sua canzone (insieme a P. Seeger che era con lui in quel momento), di cui si conosca l'esistenza (tutte le incisioni successive di "Union maid" infatti, sono eseguite da altri cantanti).

Val Sesia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia](https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia)

Do

Quando si tratta di attaccare

Sol7 Do

noi Garibaldini siamo i primi

tutti si affacciano a gurdare

Sol7 Do

tutti si affacciano ai balcon

Sol7 Do

Contro i fascisti repubblicini

Sol7 Do

combatteremo siam partigiani

Sol7 Do

ai nostri morti l'abbiam giurato

Re7 Sol7

dobbiam vincere o morir

Do

Valsesia Valsesia

Sol7

cosa importa se si muor

Do

questo è il grido del valore

Sol7 Do

partigiano vincerà

Vesti la giubba partigiano

prendi il fucile da battaglia

per la libertà d'Italia

si dovrà vincere o morir

E' giunta l'ora dell'attacco

il nostro simbolo bandiera rossa

ai nostri monti l'abbiam giurato

dobbiam vincere o morir

Valsesia Valsesia

cosa importa se si muor

questo è il grido del valore
partigiano vincerà

Informazioni

Canto partigiano tramandato oralmente e ripreso a Torino negli anni '70, molto diffuso e cantato dagli studenti del movimento. "Contraffacta" della canzone irredentista Dalmazia, Dalmazia.

Esiste anche un'altra strofa:

Qundo si tratta di attaccare
quelli del Pesgu sono i primi
tutti incominciano a sparare
ed a Romagnano vincerem.
A Moscatelli l'abbiam giurato
ai nostri morti gridiam così
ai nostri figli l'abbiam giurato
dobbiamo vincere o morire.

Vigliacco Mussolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti



Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/vigliacco-mussolini>

Do

Vigliacco Mussolini

Sol7

con tutte le sue dame

Do7 Fa

il popolo italia - no

Do

fece morir di fame

E per la patria il mondo intero

Fa

la nostra legge è la libertà

Rem Sol7

solo un pensiero

Do

salva l'umanità.

E voi brigate nere

che a rastrellare andate

nella valle di Carpi

le case saccheggiate

E per la patria il mondo intero etc.

E voi bambine belle

chiamate i partigiani

non sono dei banditi

ma veri italiani

E per la patria il mondo intero etc.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol2 - 1972 Milano - Ed. Del Gallo

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/viva-la-valle-gesso>

Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I valligiani, i valligiani di Entraque
sono forti, sono forti camminatori;
alla sera, alla sera nei loro cori
cantan l'inno, cantan l'inno dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I pastori, i pastori di Roaschia
sono molto, sono molto italiani:
se gli offri, se gli offri due toscani
danno aiuto, danno aiuto ai partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

A Valdieri, a Valdieri abbiám piazzato
il comando, il comando della Banda
della Banda, della Banda "Ildo Vivanti"
il migliore, il migliore dei partigian.
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 - Ed. Del Gallo

Indice per autore

Alberto Marzoli: 4
Beppe Milano: 82
Dante Bartolini: 77
Emilio Casalini: 30
Ernesto Venzi: 93
Felice Cascione: 36
Franco Antonicelli: 105
Giovanni Serbandini: 48
Hans Eisler: 48
Luciano Rossi: 30
Nuto Revelli: 56, 86
Raffaele Mario Offidani: 7, 54
Samuel Pokrass: 9
Woody Guthrie: 108